

Tutto libri

Giochi e arte

I rebus del canonicò

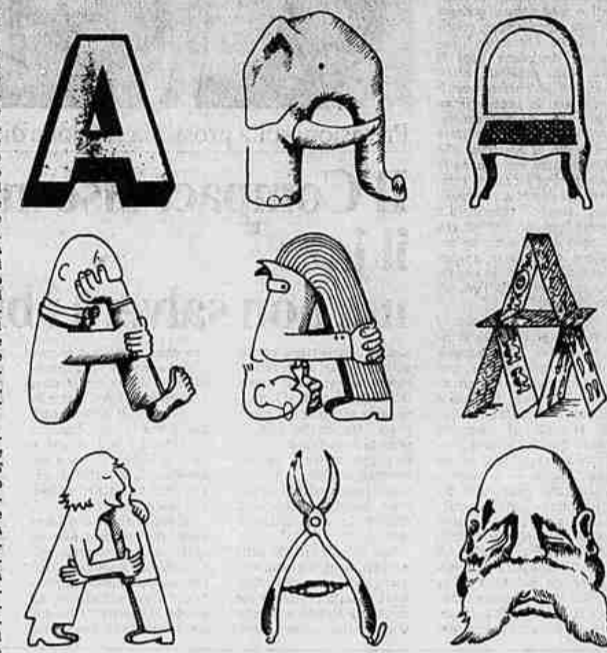
La Malsarona Editrice (via della Tribuna di Tor de' Specchi 18, 00186 Roma) pubblica un eccellente reprint, ovvero una anastatica, di un manuale di giochi. L'amico delle conversazioni, pubblicato nel 1878 a Modena dalla Tipografia "Ponfificia ed Arcivescovile della Immacolata Concezione". Sottotitolo: «Saggio di una raccolta di quattrocento e più giochi piacevoli ed istruttivi con problemi e curiosità numeriche, sciarade, logogrifi, rebus, indovinelli, trattatello e problemi di dama e scacco per servire di onesto ed utile passatempo - fatta dal Canonico P. Tosatti di Sorbara».

Indagando a Sorbara (in comune di Asola? In comune di Bompotro?) si troveranno notizie sul canonicò Tosatti? Almeno il nome di battesimo? Quanto al titolo, nessun dubbio: «Giochi di conversazione» era sinonimo di «giochi di sala, o da salotto», giochi di società.

Sono giochi ancora interessantissimi. Per esempio, «l'indivisibile» è un problema di aritmetica; «l'indivisibile» è un problema di aritmetica; «l'indivisibile» è un problema di aritmetica.

Tra alfabetieri, saggi, racconti, «ossimori nascosti»

Giocando imparo a leggere così gusto i romanzi dove si insegna a giocare



Le Edizioni Gruppo Abele (via Ciolitti 21, 10123 Torino) pubblicano un libro di Francesco Tonnaci intitolato *A come Elefante*, sottotitolo «Alfabetiere per bambini che non vogliono imparare a scrivere» (pagine 62, lire 14.000). Come vedete dalle illustrazioni che ornano questa pagina, si tratta di variazioni grafiche sulle forme delle 26 lettere maiuscole dell'alfabeto. Alcune sono spiritose, ma il grande merito sta nel fatto di avere considerato l'alfabeto latino-inglese di 26 lettere, e non quello cosiddetto «italiano» di 21 lettere che s'usa nelle scuole (dove giustamente tanti bambini non vogliono imparare a scrivere, rifiutando qualche inganno).

Irriverentemente accostiamo ad *A come Elefante* un altro libro recente, *S come Cultura*, di Massimo Piattelli Palmarini (Mondadori, pagine 296, lire 22.000). È un libro sulla Scienza da non contrapporre ad altre attività dell'«homo sapiens» secondo la lamentela delle «due culture». Per quel che ci riguarda, Piattelli usa a volte la parola «gioco» nel senso classico, che forse viene da Heidegger, in cui la usano (come metafora) di altri, più alti pensatori che non i nostri, autori recentemente tradotti e segnalati da Eugene Fink a Manfred Eigen e Ruthild Winkler. A James P. Carse, Ma (diversamente da questi «filosofi» di cui diffidiamo: se tutto è gioco, tutto è arte, o tutto è dolore, tutti i guai sono bigli o non si sa più cosa sia arte o dolore o gioco) Piattelli sa bene cosa sia

«gioco» e per esempio descrive benissimo certi giochi che amava fare Italo Calvino. Già che ci siamo, parliamo di un gioco «con forti implicazioni filosofiche». Fabio Caputo (San Mauro Torinese) ha letto il romanzo *Quattro pezzi di giada* di Eric Van Lustbader (Rizzoli, pagine 712, lire 25.000) e ci scrive per sapere qualcosa di più sul gioco cinese chiamato *wei qi* di cui il romanzo parla

insistentemente — e il «giossario» che chiude il romanzo definisce appunto il *wei qi* «gioco con forti implicazioni filosofiche». Il nostro lettore si interessa di arti marziali, di zen, di filosofie orientali, e si è fatto l'idea che il *wei qi* possa essere un tassello importante, in questi puzzles.

Abbiamo cominciato col leggere *Quattro pezzi di giada* e non ci è piaciuto gran che. Sul *wei qi* o *wei chi* ci sarebbero tante cose da dire. Intanto, questo gioco cinese è meglio noto nel mondo col suo nome giapponese, che è *go*. Il *go* è sommarariamente descritto nei più diffusi trattati sui giochi di tavole.

Chi lo sa giocare dice che il *go* sta agli scacchi come la metafisica sta alla computeristica. Dico che gli scacchi simulano «una guerra mentre il *go* simula una guerriglia. Gli scacchi

contrappongono eserciti gerarchicamente ordinati, e nello scontro frontale tendono alla eliminazione fisica dell'avversario, mentre nel *go* una pedina vale l'altra e quei che conta è il controllo del territorio.

IN LIBRERIA
RUBRICA A CURA DI PUBBLICOMPASS S.p.A.

Arte
Tosatti Giochi - ARTE E DINTORNI...
Il primo premio è un viaggio in aereo...

Filosofia
CRITERIO - Nuova serie...
Somma associata - P. Franchi...

Letteratura
STAGE DI SCRITTURA CREATIVA...
Istituto «La Nuova Europa»...

Poesia
Poesia Sera - IMMAGINI ATTEMORIALI...
Edizioni L'Espresso...

POESIA DELL'EUROPA LATINA
Fano, 10 - 11 - 12 settembre 1987
Prolusione di Carlo Bo, Fabio Doplicher...

Maxicruciverba di Ferragosto: la soluzione e i 100 vincitori

MAXICRUCIVERBA DI FERRAGOSTO

Sempre numerosi i lettori che si esercitano con il maxicruciverba. E sempre più alto il volume della corrispondenza in arrivo con le soluzioni. Questa volta sono arrivate dodicimila risposte, entro la scadenza annunciata del 29 agosto, quasi tutte esatte. Nel corso della settimana abbiamo proceduto al sorteggio del cento premi, cercando di rispettare le preferenze che i lettori avevano indicato in caso di vincita, fra i libri e i dischi in palio.

Proprio per venire incontro a un pubblico che ha gusti più sofisticati, abbiamo scelto cinque gruppi di premi diversi: un'opera letteraria (il duplice «Meridiano» Mondadori di Natalia Ginsburg), una storia («Italo Balbo» di Giorgio Bocca), un volume di natura («Il primo Paradiso» di David Attenborough, De Agostini), un catalogo di una grande mostra d'arte (Jean Tinguely a Palazzo Grassi, Bompiani) e il cofanetto discografico con «Porgy and Bess» di Gershwin, della Decca.

Tutti i vincitori riceveranno il premio per posta.

Hanno vinto il catalogo della mostra «Jean Tinguely» (Ed. Bompiani): Daniela Goxini, Ventimiglia (Imperia); Maria Grazia Cuffano, Torino; Mirko Mancini, Verona; Dario Obbelli, Milano; Claudia Ciancaglini, Roma; Giovanna Pampuri, Brescia; Gennaro Basile, Bologna; Pierandrea Fontana, Torino; Abbonazio Sulgo, Milano; Aldo Bossini, Mirandola (Modena); Augusto Beda, Buttigliera (Torino); Francesco Fene, Modena; M. Carlo

Rossi, Savona; Franco Pellerina, Papani (Salerno); Mirella Alvino, Avellino; Aldo Pettiti, Torino; Antonella Capitanio, Livorno; Vittorio Silvestri, Novara; Rosetta Corradi, Fenis (Asti); Mario Conte, Vogli (Biella).

Hanno vinto il saggio «Italo Balbo» di Giorgio Rochat (Ed. Utet): Maria Teresa Ambrosotti, Brescia; Giorgio Ventriglia, Casale Monferrato (Alessandria); Domenico Caradonna, Rivoli (Torino); Pietro Carlo Conti, Trassacco (L'Aquila); Luciano Mischi, Verona; Celestino Giolitto, Livorno; Ferrarri (Torino); Achille Ceresa, Padova; Umberto Grassano, Roma; Bruno Gagnone, Torino; Massimo Barberi, Brusson (Aosta); Elio Ugolini, Forlì; Mario Maccielli, Torino; Luigi

Geransani, Vespolaie (Novara); Franco Vaccini, Milano; Mario Destro Ch. Pavani, Sottomarina (Venezia); Franco Martini, Genova; Gino Paolo Latini, Bologna; Aldo Marchisio, Torino; Antonello Mascia, Cagliari; Orazio Benintendi, Montecarli (Torino).

Hanno vinto «Il primo paradiso» di David Attenborough (Ed. De Agostini): Alessandro Compatti, Firenze; Ermanno Barbati, Parma; Anna Maria Francione, Modena; Angela Floris, Cagliari; Lello Montanari, Ravenna; Franco Mercandelli, Aibenga; Massimiliano S. Iemma, Salerno; Fulvio Bianco, Pontedasso (Imperia); Laura Rogina, Torino; Dario Voltattorni, Roma; Guglielmo Menesello, Piacenza; Egie Brun, Champoncher (Aosta); Ermanno

Tutto libri **Concorso di Cultura Lessicale**

California o Texas?
Non perdetevi Tuttolibri del 12 settembre: scoprirete che basta un gioco di parole per vincere un viaggio in California per 2 persone, un microcomputer TI-74 della Texas Instruments e altri 98 premi intelligenti come il nuovo Sinonimi e Contrari Zanichelli.

La geografia non è il vostro forte? Chudiamo un occhio. L'importante è che siate degli assi in italiano. Su Tuttolibri del 12 settembre vi aspetta il Concorso di Cultura Lessicale. Potrete misurarvi con sinonimi, contrari e... proverbi e vincere un viaggio Ceitur di 9 giorni per 2 persone nelle grandi città della California, un TI-74, il microcomputer Texas Instruments programmabile in BASIC o in Pascal con stampante, e altri 98 premi intelligenti tra cui il nuovo **Sinonimi e Contrari** di Giuseppe Pittano.



Parola di Zanichelli